

Corruzione in Puglia. Nuova retata a Brindisi, anche nella tenuta di Albano Carrisi

È in corso di esecuzione da parte dei **Carabinieri** di Brindisi un'ordinanza di custodia cautelare richiesto dal pm della procura di Brindisi, **Antonio Costantini**, e disposto dal gip **Paola Liaci** nei confronti di 14 persone, fra le quali anche l'ex sindaco di Cellino San Marco (Brindisi), comune già commissariato per infiltrazioni mafiose nell'aprile del 2014 con pressochè tutta la giunta comunale rimossa.

Le accuse a vario titolo sono di "associazione per delinquere", "peculato, corruzione", "turbata libertà degli incanti" e "calunnia". Le misure cautelari riguardano anche quattro imprenditori delle province di Bari, Brindisi e Lecce ed una persona – da quanto è trapelato – vicina alla nota organizzazione di tipo mafioso **Sacra Corona Unita**. Sono state emesse all'esito dell'indagine denominata "Do ut des" che, secondo gli investigatori, ha portato alla luce una vera e propria organizzazione criminale, che faceva capo al Sindaco uscente, il quale pilotava sistematicamente gli appalti ed i concorsi comunali, percependo in cambio consistenti tangenti. Nel mirino anche un concorso per vigili urbani per il quale apparvero volantini affissi in città che ne denunciavano l'irregolarità.



nella foto **Francesco Cascione**

Il primo a finire in carcere è stato **Francesco Cascione** (esponente di **Forza Italia**) , avvocato penalista, ex primo cittadino al quale sono contestati reati contro la pubblica amministrazione. Insieme a **Cascione** anche **Gabriele Elia**, un' ex assessore di Cellino San Marco, passato agli onori delle cronache per aver girato l'Italia con un camper bianco per festeggiare il ventennale della discesa in campo di **Silvio Berlusconi** e per aver promosso, la candidatura agli inizi del 2014, della figlia **Marina Berlusconi** come premier, fra i 14 arrestati a Cellino San Marco. **Elia** peraltro era stato di recente nominato da **Luigi Vitali**, il segretario regionale di **Forza Italia** in Puglia ("nominato" da **Berlusconi**) , quale suo "vice-coordinatore" cittadino a Brindisi, insieme ad altre due persone.



nella foto **Gabriele Elia**

Gabriele Elia è stato arrestato dai Carabinieri mentre si trovava nelle tenute di **Albano Carrisi** (estraneo all'inchiesta), dove risulta essere domiciliato e residente. Nel gruppo degli arrestati, tra i quali praticamente tutti gli ex assessori comunali di Cellino San Marco, (con unica eccezione dell'ex componente dell'esecutivo con delega all'Urbanistica, **Marina Del Foro**) compaiono anche quattro imprenditori attivi del settore edile. Sempre nell'ambito della stessa inchiesta, nel febbraio del 2014, vennero effettuate eseguite dai **Carabinieri** delle perquisizioni all'interno del **Comune di Cellino San Marco**. Destinatario dell'ordinanza che ha raggiunto 14 persone, anche **Omero Molendini**, già coordinatore cittadino di **Forza Italia** a Cellino San Marco, il quale nel settembre di due anni fa fu vittima, tra l'altro, di una violenta aggressione subita da persone non ancora identificate.

I tre dirigenti di **Forza Italia** nel brindisino sono finiti in carcere al pari degli ex assessori **Gianfranco Quarta**, 58 anni di Cellino, **Gianfranco Pezzuto**, 38 anni, di Cellino e **Ionni Pagano**, 49 anni. Agli arresti domiciliari sono finiti **Antonio Cozzoli**, 61 anni di Brindisi; **Alfredo Bruno**, 58 anni; **Diego Angelo Lippolis**, 40 anni di Noci (Bari); **Antonio Vincenzo Fasiello**, 61 anni di Vernole (Lecce), **Giuseppe Gigante**, 57 anni di San Pietro Vernotico (Brindisi). Tre gli irreperibili, fra cui **Corrado Prisco**, **Tommaso Ricchiuto** e **Francesco Francavilla**.